

Progetto UNILAB - SEMINARI DI ORIENTAMENTO 2021

**TITOLO: Benessere economico e sostenibilità**

**Data:** 22 aprile 2021, ore 17:00-18:30

**Il Docente:** Professore Leonardo Becchetti

**Cattedra:** Economia Politica

**Manager:** Dottore Marco Venturelli, Segretario Generale, Confcooperative

---

Il **Professore Leonardo Becchetti**, docente di Economia Politica presso la **Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**, introduce il Seminario di oggi dal titolo *"Benessere economico e sostenibilità"*, con la partecipazione del **Dottore Marco Venturelli**, *Segretario Generale in Confcooperative*.

Il grande successo del sistema economico nel creare opportunità di vita e di sostentamento per un numero sempre più crescente di persone. Questo ha sì portato a un aumento esponenziale della popolazione e a una riduzione della povertà, ma dall'altra parte siamo arrivati a toccare i limiti ambientali del pianeta, ci dice il **Professor Becchetti** in apertura del seminario. Adesso dobbiamo quindi cambiare modello di sviluppo, dobbiamo entrare in una nuova mentalità che è quella del *"considerare come tutto quello che facciamo nelle scelte economiche in realtà ha un impatto sull'ambiente, ha un impatto sulla biosfera, ha un impatto sulla atmosfera"*. Clima e digitale diventano più che mai le due direzioni principali, dobbiamo fare quindi lo sfrozo di mettere assieme ambiente e social. Questa, che è da sempre la direzione del movimento cooperativo, implica una definizione di fare impresa che è più orientato alla cooperazione, all'arte delle relazioni e che ha come obiettivo il benessere delle persone e non solo il perseguimento del profitto. La transizione ecologica deve dunque essere inquadrata in un contesto multidimensionale. Occorre pensare a strategie che siano in grado di creare valore economico, di generare nuovi posti di lavoro, di favorire la sostenibilità ambientale e sanitaria, non dimenticando al tempo stesso di favorire la ricchezza di tempo e di senso del vivere. Questo ci porta a parlare del grande tema della soddisfazione di vita e della felicità. Nelle nuove società l'obiettivo dell'economia, della politica e della vita sociale deve essere quello di creare le condizioni per la soddisfazione di vita dei cittadini. *"La felicità, la soddisfazione di vita non dipende da quello che guadagnate ma dalla generatività del vostro lavoro"*, sottolinea il Professor Becchetti. Dunque la felicità dipende da quanto il nostro lavoro possa incidere positivamente sulla vita di altre persone. Dobbiamo interrogarci su quali sono le nostre passioni e fare in modo di coltivarle e soddisfarle. Solo trovando questa scintilla è possibile salire la scala del talento e ambire a quelle posizioni di eccellenza che realizzano i nostri sogni.

Il **Dottor Venturelli** approfondisce dunque uno dei modi possibili di fare impresa: le cooperative. Il mercato del lavoro vede fortemente penalizzati i giovani e le donne, dunque è importante premiare quelle imprese e quelle strategie volte a risolvere il problema occupazionale. L'elemento occupazionale è infatti uno degli elementi su cui misurare il successo o il valore di un'impresa nel promuovere anche il bene comune e lo sviluppo territoriale. Tali aspetti sono al centro del modo di operare delle cooperative, come dimostrato dai dati dell'ultimo decennio che vedono le cooperative puntare sul mantenimento del livello occupazionale. Negli ultimi anni, e in particolare nel periodo pandemico, si è allargato il divario tra i più ricchi e i più poveri, incrementando il divario delle condizioni socio-economiche delle famiglie italiane. Non basta dunque promuovere politiche che riportano il Paese a crescere, ma occorre anche vedere se questo aumento avviene in modo proporzionale e distribuito. In risposta a tale problematica, il Dottor Venturelli evidenzia come le cooperative, basate su un sistema che dipende dal lavoro e non dal capitale, non orientato al lucro/profitto soggettivo ma alla redistribuzione di valore per i soci e le loro comunità di riferimento, forniscono una modalità reale e imprenditoriale per invertire questi trend, così come percorsi di emancipazione per le persone più povere e servizi per contrastare la povertà.

Per comprendere meglio di cosa parliamo, è dunque necessario a questo punto introdurre cosa è una cooperativa. Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per

soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e controllata democraticamente. L'impianto valoriale su cui si fondano le cooperative è quello dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Per mettere in pratica i propri valori, le cooperative seguono infatti i sette principi dell'Alleanza Internazionale delle Cooperative: Adesione Libera e Volontaria; Controllo Democratico da parte dei Soci; Partecipazione economica dei Soci; Autonomia ed Indipendenza; Educazione, Formazione ed Informazione; Cooperazione fra cooperative; Interesse verso la Comunità.

Un aspetto fondante delle cooperative è dunque da trovarsi nella figura del socio e nella sua partecipazione alla cooperazione. La partecipazione del socio è infatti uno degli elementi su cui puntano le cooperative e che distinguono le cooperative virtuose. Questo è vero sia per le cooperative più piccole sia per quelle grandi e internazionalizzate, tenendo a mente le specificità caratterizzanti ognuna di essa e del contesto in cui opera.

La cooperazione ha profonde radici nelle comunità e nei territori, ha forti legami con il terzo settore, ma è anche perno imprenditoriale del sistema produttivo del Paese agendo da protagonista nei mercati e contribuendo alla crescita in tutti i settori dell'economia italiana.

Con questo non si vuole santificare il sistema cooperativo di per sé come se fosse irrimediabile, e il Dottor Venturelli ci tiene a sottolinearlo a più riprese durante il suo intervento. Piuttosto, è necessario fare un riflessione sulla necessità di pensare anche a forme imprenditoriali che consentano di perseguire con successo le strategie citate dal Professor Becchetti nella sua introduzione. Citando l'ultima slide proiettata dal Dottor Venturelli, *“solo la generosità tra persone e generazioni ci salverà! La generosità non è solo altruismo, ma una forma di intelligente egoismo”*.